

L'Informatore Friulano

Giornale Commerciale

Direttore: Rag. Vincenzo Comparetti

ABBONAMENTO
NUOVO
ANTICIPATO

 Estero: Fs. 2.—
 ITALIA: L. 1.—

 Un numero separato Cent. 10
 Arretrato Cent. 20

Esce verso il 20 di ogni mese in giorno di sabato

 Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23
 Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE



Mentre gli Esercenti si agitano La necessità dell'organizzazione

Le recenti disposizioni prefettizie, che hanno avuto per iscopo di regolare la chiusura e l'apertura degli esercizi, hanno provocato nella maggioranza degli esercenti uno scontento, uno spirito di reazione, che ha avuto il suo epilogo in una recente riunione, dove si è votato un ordine del giorno e nominata una commissione incaricata di presentare al Prefetto i desiderata della classe.

Il bisogno di manifestare in massa la propria protesta, si è sentito istintivamente dagli esercenti che, in omaggio alla vecchia massima « l'unione fa la forza » hanno creduto opportuno di riunirsi subito per far sentire la loro voce in cosa che tocca i loro vitali interessi.

Essi però, sia individualmente che collettivamente, hanno dimenticato che non ora, in cui un decreto prefettizio li danneggia, ma sempre, continuamente, ininterrottamente debbono lottare contro disposizioni legislative, atti fiscali, controversie di ogni genere che, nella vita commerciale moderna, vengono assai spesso a turbare lo sviluppo tranquillo e regolare dei loro commerci. Le non vecchie disposizioni sul riposo settimanale, le delimitazioni imposte dalla lotta contro l'alcoolismo, le tasse ognora crescenti che gravano sempre maggiormente sul negoziante, gli atti talvolta fiscali delle Autorità, i provvedimenti governativi di ogni genere che colpiscono direttamente od indirettamente il commercio ed il commerciante, stanno a dimostrare come la lotta non sia lotta di un giorno.

Ed appare strano che, mentre in un dato momento, in cui essi sono maggiormente colpiti, cercano di coalizzarsi contro ciò che chiameremo « nemico comune », non cerchino in tempo di formare una vera « lega » avente lo scopo di vigilare sulla applicazione di tutti i provvedimenti i quali toccano la classe, di difenderla in ogni contingenza, e sia quindi l'espressione efficace e dignitosa ad un tempo, di tutti i lagni, di tutti i desideri, di tutto quanto reclama il libero e legittimo sviluppo delle aziende.

E' superfluo affermare che, fino a quando non vi sarà una voce esprime il concorde pensiero di tutti, non si potrà ottenere quanto è nelle comuni aspirazioni. Gli esercenti che si riuniscono per protestare contro un recente provvedimento, non possono dimenticare le tasse da cui sono gravati, dirò meglio, vessati; non possono non ricordare che vi è una legge sul riposo festivo che li danneggia direttamente e che applicata con quella disparità consentita dal legislatore, mette in grado gli uni di fare ingiustamente la concorrenza agli altri; la questione degli orari anche ha bisogno di essere per tutti meglio disciplinata; il mercato girovago esiste sempre con la conseguenza dannosa che tutti conoscono; senza parlare di altri danni minori cui il commerciante è quotidianamente e ingiustamente soggetto.

E' inutile dimostrare che la organizzazione

ha sempre apportato ottimi frutti; nel nostro Friuli ne abbiamo luminosissimi esempi.

Purtroppo però gli esercenti furono sordi ad ogni appello. Quale la causa? La non curanza abituale, quella rilasatezza che non cessa se non all'apparire del pericolo immediato, che domina e guida i nostri esercenti, un mancato sereno accordo fra i minori ed i maggiori, la difficoltà di curare gli interessi dei vari, molte volte in conflitto, da parte degli enti che avrebbero appunto lo scopo di raccogliere l'adesione di essi tutti, per trarre dalla forte volontà collettiva quella energia indispensabile per far prevalere le giuste ragioni.

Gioverebbe agli esercenti indagare l'esempio che offre la classe degli agricoltori, la più negletta e vessata; essa in Friuli ha saputo tessere una fitta trama di organizzazione, sia nel campo della produzione che in quello dello smercio, del consumo e del credito, che la rendono veramente forte nella esplicazione della molteplice sua attività.

Dalla Associazione Agraria alla minuscola latteria sociale di un paese di montagna, gli sforzi dei nostri agricoltori convergono simultanei e concordi verso un miraggio di prosperità e di benessere.

Un accordo nelle varie categorie degli esercenti dovrebbe essere di molto facilitato dalla somma degli interessi e delle aspirazioni comuni, che sono evidenti.

Non ci sembra che un nuovo Sodalizio dovrebbe aggiungersi ai tanti esistenti, creando in tal modo antipatiche rivalità di persone e dannosa dispersione di energia.

E' nella nostra città di particolare lustro e decoro l'Associazione Commercianti Industriali ed Esercenti, nella quale già si riuniscono le migliori forze del commercio cittadino e provinciale. Sarebbe fuori luogo qui ricordare l'opera alacre e solerte che questo Sodalizio nella sua già lunga esistenza ha esplicato per l'incremento degli interessi commerciali della regione: i rapporti frequenti con le Autorità che ad esso si rivolgono per particolare consiglio e di cui ascoltano e spesso accolgono l'avviso sulle più ardenti questioni del momento, debbono affidare gli elementi sino ad oggi disorganizzati e dispersi e per ciò più bisognosi di aiuto, di stringersi intorno ad esso recandovi nuove e ben apprezzate energie, sì che dalla maggiore autorità ridondante al Sodalizio pure a loro ne venga maggiore beneficio.

I singoli, come le Associazioni commerciali dei Distretti, dovrebbero aderire a questo benemerito Sodalizio, il cui utile passato e la qualità delle persone che oggi lo dirigono sono di pieno affidamento per la tutela di ogni legittimo interesse.

In questa Associazione solidali e compatti tutti gli esercenti che ancora ne sono lontani, si uniscano con ferma fede.

Giovanni Giacomini

 Segretario dell'Associazione Commercianti,
 Industriali ed Esercenti di Udine

ABBONAMENTO PER L'ANNO 1915

L'Informatore Friulano sta per entrare nel quinto anno di vita, sempre seguito dalla massima stima della classe commerciale, come lo dimostra il numero degli abbonati che andò sempre aumentando.

Il nostro preciso e sollecito servizio di informazioni su ogni fatto che possa interessare il commercio, dall'elenco dei protesti cambiari, alla relazione sulle procedure fallimentari, alla costituzione e movimento di ditte; l'esame obiettivo e profondo dei bilanci delle Banche e delle Società anonime; e la pronta notizia di nuove sentenze hanno reso l'Informatore Friulano interessante ed utile ad ogni commerciante.

Il prezzo di abbonamento, mantenuto sempre nella cifra di una lira all'anno, ha contribuito a facilitarne la diffusione, tanto che l'Informatore Friulano conta numerosi abbo-

nati in ogni Comune della Provincia di Udine e in molti altri centri.

Se lo sviluppo finora ottenuto è motivo della nostra viva soddisfazione, siamo però fiduciosi che nel venturo anno la diffusione dell'Informatore Friulano acquisterà ancora maggiore importanza.

Per la riuscita di questo nostro legittimo desiderio facciamo appello a coloro che sono già abbonati perchè vogliano dimostrarsi amici del giornale, facendolo conoscere e raccomandandolo agli amici loro. Un sacrificio lievissimo noi domandiamo ad ogni abbonato e cioè che nella rimessa di abbonamento per il venturo anno 1915, e che ognuno vorrà fare entro il prossimo dicembre, per rendere più semplice il nostro lavoro amministrativo, unisca l'importo anche per un nuovo abbonato che gli sarà molto facile di procurarci.

Non dubitiamo che ogni nostro lettore vorrà dimostrarci la sua amicizia con una prova tanto facile.

La ripercussione della crisi sui bilanci delle Banche

Appena scoppiata la guerra europea il Governo ha sentito la necessità di difendere gli Istituti di credito dal pericolo che i depositanti, invasi dal panico, reclamassero in massa la restituzione immediata dei capitali depositati, ben sapendo che gli Istituti sarebbero stati nell'impossibilità di rimborsare da un momento all'altro i depositi ricevuti.

Il decreto di moratoria ha servito di argine per impedire che la impetuosa fiumana di depositanti fosse andata a travolgere gli Istituti di credito.

La moratoria fu quindi un provvedimento di assoluta necessità.

Gli Istituti di credito hanno potuto in tale modo corrispondere alle limitate esigenze dei depositanti, usando anzi una larghezza maggiore di quella dovuta. Con ciò si ebbe una pratica dimostrazione delle buone condizioni finanziarie della nazione. Questo fatto viene anche confermato dal regolare funzionamento del portafoglio cambiario, essendo noto, da una relazione statistica della Banca d'Italia, che non furono molti quei debitori che approfittarono dei diritti concessi loro dal decreto di moratoria. Quindi è a ritenersi, che per quanto si riferisce ai depositi e al portafoglio, gli Istituti di credito non saranno costretti a subire perdite in causa della guerra.

C'è invece un'altra voce, e cioè quella dei « valori », che, per il forte ribasso provocato dalle attuali condizioni, graverà con una sensibile perdita sui bilanci degli Istituti di credito.

Quasi tutti gli Istituti impiegano una buona parte dei capitali in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato e in fondi privati. E' questo un impiego, che, in momenti normali, offre agli Istituti il vantaggio di essere sollecitamente realizzabile in caso di immediato bisogno di denaro. Questo impiego ha però l'inconveniente, oltre che di essere poco redditivo, anche di far correre agli Istituti il rischio di un eventuale ribasso di valore e perciò di una conseguente perdita. Contro questa evenienza, gli Istituti usano accantonare, negli anni buoni, una parte degli utili, formando così quella speciale riserva chiamata « fondo per le oscillazioni dei valori ». Questo anno è il caso nel quale gli Istituti di credito dovranno intaccare questo fondo, se c'è e se sarà sufficiente, o dovranno gravare il bilancio per la svalutazione dei titoli.

In questo momento che le Borse sono chiuse non è dato di conoscere ufficialmente il valore commerciale dei titoli nè le poche ed isolate contrattazioni possono offrire una base di valore. E' necessario quindi ricorrere ad altri fatti che per induzione offrano gli elementi di una approssimativa valutazione. Un indice lo abbiamo dal criterio adottato dagli Istituti di emissione per le anticipazioni sui fondi pubblici. La rendita 3.50 % è valutata a L. 90 e su tale valutazione viene anticipato P85^{0/100}.

Quindi, secondo gli Istituti di emissione, i titoli pubblici hanno subito un deprezzamento del 10 % sotto al valore nominale.

Nella formazione del bilancio, che verrà fatto alla fine del prossimo dicembre, le Banche devono tenere calcolo di questo deprezzamento perchè il bilancio risponda a verità.

Dopo un anno difficile come il presente non sarebbe da deplorare il fatto che le Banche, valutando prudentemente i titoli di loro proprietà, chiudessero i bilanci senza

utili; mentre invece sarebbe da deplorare il fatto che per distribuire dei dividendi si sostenessero i bilanci con apparenti valutazioni.

Gli amministratori ed i sindaci delle Banche sieno perciò ispirati da molta prudenza nella formazione dei prossimi bilanci e troveranno maggiore consenso da parte degli azionisti.

Rag. VINCENZO COMPARETTI

PER UNO STUDIO SUL CREDITO IN FRIULI

E' di sommo interesse conoscere quali sieno le condizioni generali del credito nella nostra Provincia e come esso funzioni nelle speciali condizioni del momento.

Stiamo facendo uno studio in proposito, che pubblicheremo prossimamente.

Ci siamo rivolti a tutti gli Istituti pubblici di credito della Provincia per avere delle particolari notizie di fatto, onde essere esatti nell'indagine che stiamo eseguendo.

Facciamo calcolo sulla cortesia degli Istituti ai quali siamo rivolti per ricevere entro il corrente mese le notizie richieste.

Un'interrogazione dell'on. Morpurgo sulla navigazione nell'Adriatico

L'on. Morpurgo, presidente della nostra Camera di Commercio, ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se, tenuto conto delle difficoltà di navigazione nell'Adriatico, intenda di concedere temporaneamente alle merci del Veneto, avviate per l'esportazione via Venezia, di seguire la via di Genova con le stesse agevolazioni di trasporto ferroviario che furono concesse al carbone nel percorso da Genova alle provincie venete.

Morpurgo »

Decreto per prestiti agli agricoltori per la semina

Il Re ha firmato su proposta del ministro di agricoltura un decreto col quale le principali Casse di risparmio ordinarie e Società cooperative di credito sono autorizzate a impiegare fino a tutto il 1915 parte del loro patrimonio in prestiti agli agricoltori per la semina, coltivazione e raccolto e in anticipazioni su pegno di prodotti agricoli. Sono stabilite opportune garanzie per gli Istituti sovventori e concesse per i prestiti larghe esenzioni fiscali.

Il decreto inoltre autorizza tutti indistintamente gli Istituti di credito agrario a concedere prestiti diretti agli agricoltori ove enti intermediari non esistono o sono inattivi e dà facoltà alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli di destinare i fondi delle Casse provinciali di credito agrario da essa amministrati che risultano esuberanti ai bisogni di una provincia a operazioni di credito agrario in altre provincie nelle quali la dotazione assegnata alla rispettiva cassa sia insufficiente.

Il decreto autorizza infine gli Istituti di emissione a riscattare il portafoglio degli Istituti di credito agrario e contiene altre disposizioni le quali consentono di intensificare con accorte deroghe alle norme vigenti, le operazioni di credito agrario nelle varie regioni d'Italia.

Giurisprudenza in materia fallimentare

Se l'ipoteca giudiziale costituita sui beni del debitore cade sotto la sanzione dell'articolo 709 Codice di Commercio, e cioè si presuma fatta in frode dei creditori e sia annullata se avvenuta posteriormente alla data della cessazione dei pagamenti, è questione controversa. Alcune Corti d'Appello e di Cassazione sono per la validità dell'ipoteca giudiziale, alcune altre sono per l'annullabilità.

La Corte d'Appello di Venezia con sentenza 14 Maggio 1914, nella causa del fallimento Ceccato contro Benacchio e Banca di Cittadella ha riconosciuto la validità della ipoteca

giudiziale, stabilendo che le ipoteche costituite sui beni del debitore, delle quali parla l'articolo 709, sono soltanto le ipoteche convenzionali.

La stessa Corte stabilisce anche che per l'applicabilità dell'art. 708 Codice di Commercio, si esige che vi sia stata da parte di entrambi i contraenti una frode convergente nel negozio giuridico di cui si tratta; e che la ritardata od omessa dichiarazione di cessazione dei pagamenti (prescritta dall'art. 686 Codice di Commercio) non è indice univoco di collusione tra il commerciante oberato ed il creditore che durante il periodo sospetto si fornisce di sentenza ed iscrive ipoteca giudiziale.

COMUNICATO

La ditta Antonio Sedea di Padova importatrice di Caffè Coloniale, con stabilimento proprio di torrefazione, dotato di macchinario dei più moderni e perfezionati, farà degustare il Caffè Torrefatto tipo Famiglia a Cent. 10 la tazza, nel Bar Ridomi in Via Mercato-vecchio.

La stessa qualità viene messa in vendita a L. 4.90 al Kg. offrendo la comodità al cliente della polverizzazione col macinino elettrico al momento dell'acquisto.

Avverte avere ceduto per Udine al signor Giuseppe Ridomi la esclusiva vendita del Caffè Torrefatto.

UDINE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Lorenzini Antonio e Liberale - Udine. - Il giorno 14 corrente ebbe luogo la prima riunione dei creditori di questo fallimento.

Vennero chiamati a far parte della delegazione di sorveglianza i signori: Pietro Magistris, Cesare Cassoni, avv. Gino Schiavi, Angelo Buri e rag. Vincenzo Comparetti.

I creditori con voto unanime diedero parere favorevole per la conferma a curatore definitivo dell'avv. cav. Giuseppe Nimis di Udine; ciò che il Giudice fece con sentenza dello stesso giorno.

Veniamo informati che l'egregio nostro amico Beppi Ridomi assunse la Rappresentanza con Deposito per tutto il Veneto della ben nota Casa Vinicola Ferdinando Nencioni di Pisa. Porgiamo al simpatico amico i nostri migliori auguri.

Protesti Cambiari.

(Settembre 1914)

8 Antonini Giuseppe	L. 100.—
11 Armellini Luigi e Vincenzo, Tarcento	» 65000.—
4 Ballico Antonio	» 29.—
4 Barbini Luigi, Udine (pagato subito)	» 150.—
19 Baschera Alcide, Fagagna	» 80.10
2 Bellotto Luigi, negoziante Latisana	» 884.—
— Beltramini e Tavagnacco, di Manzano (2 eff.)	» 1123.—
7 Bertossi Eugenio, Pocenja	» 55.—
2 Bianchini Pietro, Udine (due effetti)	» 1350.—
7 Birri Carlo ed Edoardo, Udine (2 effetti)	» 1300.—
14 Bo Alessandro, Udine	» 500.—
24 Bon Pietro, Latisana	» 50.—
19 Boscolo Federico, Udine	» 200.—
18 Cavedale Giacomo e Malsan Quirino	» 63.50
4 Cinello A. e C., Talmassons	» 546.—

Riceviamo:

Ci teniamo fare sapere, che il protesto avvenne per errata interpretazione del Regio Decreto di moratoria.

L'effetto venne però pagato immediatamente appena fummo a conoscenza dell'avvenuto protesto.

Talmassons, 17 Ottobre 1914.

A. Cinello e C.

5 Coghi Virgilio Gilberto e Ugo, Lavariano (pagato subito)	L. 334.—
16 Corazza Maria, Latisana	» 57.—
7 Cos Augusto, Codroipo	» 88.50
— Costantini Antonio, Manzano (2 effetti)	» 800.—

Riceviamo:

Ci teniamo a far sapere che questi protesti avvennero perchè per errata interpretazione del decreto di moratoria, ritenevamo avere diritto di 20 giorni di dilazione. Appena invece fummo a conoscenza degli avvenuti protesti pagammo per intero le sopraindicate cambiali.

Manzano, 16 Settembre 1914.

A. e G. F.lli Costantini

3 Cricco Valentino ed altri	L. 100.—
1 D'Agostino Cataldo, Udine	» 120.—
29 De Gino Angelo, Pozzolengo	» 700.—
17 Del Rin Michele fu Emilio	» 300.—
1 De Martin Edoardo, Ravosa	» 100.—

3 Deotti Giuseppe, Udine	L. 650.—
— Deotto Lorenzo negoziante, Latisana (2 effetti)	» 1000.—
4 Ellero Luigi, Dignano	» 250.—
5 Filiberti Nicola	» 300.—
12 Franceschini Angelo	» 100.—
— Frezzato Antonio, Udine (12 effetti)	» 1453.59
— Galuzzo Anna, Terenzano	» 200.—
4 Gaiotti Giacomo	» 42.—
4 Guardafigo Luigia, Fabretti Giovanni e Calzavara Carlo	» 4100.—
4 Lorenzon Francesco, Udine	» 450.—
2 Merlin Vincenzo, Latisana	» 236.60
7 Mestroni Marco, Udine	» 162.—
19 Minisini Valentino	» 60.—
17 Miorin Luigi fu Pietro, San Vito al Tagliamento	» 107.—
5 Nimis Egidio, Cividale	» 260.—
19 Ongaro Lucia	» 400.—
15 Pagliano Alfredo, Udine	» 136.—
5 Petrosio A. e De Monte L.	» 80.—
8 Pinzani Attilio, Udine	» 456.—
4 Pinzani Riccardo	» 62.—
9 Pontelli Ruggero, Nimis	» 270.—
1 Pontelli Ruggero e Luigi, Nimis	» 60.—
18 Pugnale Angelo	» 75.—
3 Ricci Primo, Cividale	» 50.—
— Rioli Girolamo (5 effetti)	» 594.—
23 Rizzi Laura	» 278.—
4 Ronchi Luigi	» 86.50
2 Ronchi Mario, Udine	» 165.—
9 Rossi Alessandro, Udine	» 400.—
8 Samaia Augusto, Udine	» 2000.—
3 Scabli Giovanni, Ruscelto (2 effetti)	» 1070.—
7 Sepulcri Giuseppe	» 1000.—
8 Sigurini dr. Giuseppe Milano	» 485.—
5 Subaro Antonio	» 139.—
3 Suppiej Giorgio di Venezia e Colpi Ubaldo di Albignasecco	» 2000.—
23 Tedeschi Raimondo, Pradamano	» 116.50
25 Tiraboschi Oliviero, Carlino	» 250.—
9 Tomba, Maiero e Durello	» 36.—
11 Tosolini Antonio, Ovaro	» 400.—

L'Informatore Friulano

è per ogni Commerciante

un buon Consigliere d'Amministrazione

PORDENONE

Il triste epilogo della Cassa Rurale di Cordenons

Su istanza del curatore rag. Mario Agnoli, e con provvedimento di data 24 luglio decorso, il sig. avv. Ippolito Rosati, giudice delegato per la procedura del fallimento, autorizzava il curatore stesso a procedere alla vendita delle merci, animali e cose mobili, di proprietà dei falliti soci della Cassa Rurale di Cordenons alle seguenti condizioni:

1. — La vendita avrà luogo dopo trascorsi 10 giorni dalla pronunzia della sentenza risolutiva di tutte le contestazioni sorte in sede di verifica di crediti. (Sentenza emessa il 27 luglio 1914).

2. — Gli oggetti da vendersi saranno prima sottoposti a stima da eseguirsi dal perito signor Falomo Angelo fu Mario mediatore e da depositarsi alla Cancelleria del Tribunale di Pordenone.

3. — La vendita sarà eseguita col sistema dei pubblici incanti sulla piazza del mercato di Pordenone a cura dell'ufficiale giudiziario Sig. Giovanni Cadin.

In ottemperanza del suesposto provvedimento, il Curatore deve senz'altro passare alla vendita degli animali, attrezzi e mobili di proprietà particolare dei soci; egli però per evitare gravi danni e per usare quell'equità che ha sempre guidato questa procedura di fallimento, la sospenderà rispetto a quelli che depositeranno nel termine di giorni 15, presso la Banca di Cordenons, la somma di L. 450.

Siccome però questo importo è superiore a quello che spetterebbe ad ogni socio, se tutti si rendessero adempienti agli obblighi di solidarietà prescritti dall'art. 8 dello statuto sociale, e siccome è giusto che i soci che si prestano al pagamento indicato siano in grado di esercitare efficacemente l'azione di rivalsa, verso gli altri soci ed eventualmente le azioni di responsabilità verso gli amministratori e verso quei soci che hanno receduto dalla società; così all'atto del versamento potranno rilasciare a persone o per-

sona da stabilire regolare mandato perchè vengano esercitati tutti gli atti di rivalsa per ottenere un rimborso sull'importo versato.

Non appena il Curatore sarà in possesso dell'importo sufficiente al pagamento di tutte le passività, domanderà la revoca del fallimento rispetto a tutti i soci, consegnando quanto di pertinenza della Cassa Rurale al mandatario che verrà nominato, perchè egli sia in grado di esercitare senza indugio gli atti giudiziari verso tutti i responsabili pel ricupero degli importi in più versati.

E' triste l'epilogo della Cassa Rurale di Cordenons! E la tristezza si riferisce a quei 500 soci, i quali senza alcuna responsabilità per atti propri, se non per essere divenuti Soci della Cassa Rurale, ignorando il pericolo verso il quale andavano incontro, si trovano ora obbligati a coprire un ammanco di oltre 100 mila lire se vogliono evitare che le loro proprietà individuali vadano vendute all'asta.

Il dissesto della Cassa Rurale è un episodio che nella storia del Comune di Cordenons segna una pagina di dolore. E' sperabile che esso venga definitivamente chiuso mercè il concorso delle persone autorevoli che di questo fatto si sono già occupate e mercè l'aiuto finanziario delle Banche interessate.

L'attuazione pratica della soluzione proposta non sarà molto facile in questo momento di crisi finanziaria: pochi saranno i soci che disporranno delle 450 lire loro richieste e sarà difficile ottenere da una Banca il prestito occorrente di oltre 100 mila lire, ed anche ottenendolo questo sarà ad un tasso d'interesse che attualmente è molto alto.

Sarebbe buona cosa che le Banche interessate nel dissesto quali creditrici, facilitassero esse la operazione finanziaria a buone condizioni, concedendo ai debitori il beneficio di un tasso d'interesse non elevato e di un termine comodo.

Il curatore rag. Agnoli, che si è attivamente occupato per l'amministrazione di questo fallimento, saprà trovare il modo per giungere ad una soluzione sollecita.

E' ciò che noi auguriamo per il bene della popolazione di Cordenons.

Artusi Giacomo e Figlio - Pordenone.

Venne chiuso il verbale di verifica del passivo con questi estremi:

Debiti dell'azienda di Pordenone:	
Privilegiati	L. 223.72
Chirografari	» 20.013.73
Debiti dell'azienda di Mira:	
Chirografari	L. 14.494.—

Protesti Cambiari.

(Settembre 1914)

4 Amadio Camillo, Aviano	L. 118.—
4 Buso Antonio (4 effetti) San Vito	» 800.—
10 Barabani Annibale, Sacile	» 150.—
15 Bosi Giuseppe, Sacile	» 574.—
5 Bagnarol Luigi e Giuditta, S. Vito	» 38.—
5 Brusin Francesco, S. Vito	» 100.—
1 Bot Osvaldo, Cordovado	» 300.—
18 Bolzan Angelo e Fregonas Giuseppe, Pasiano	» 218.—
4 Bernardis Giorgio, Porcia	» 100.—
4 Cecco Francesco, Pitton G. B. e Farot G. B., S. Vito	» 134.—
15 Corocher Francesco	L. 68.—
15 Ciriani Giovanni, Bortoluzzi Angelo e Zammara Gio. Maria, Zoppola	» 155.—

16 Coassin Isidoro, Bagnarola L. 500.—

Riceviamo:

« Il protesto 16 settembre 1914 fu elevato ad insaputa del debitore il quale non venne informato dal prenditore del titolo a chi fosse stato girato». Avutane notizia il Coassin Isidoro pagò l'importo della cambiale e spese come da quitanza 2 ottobre 1914 resa ostensibile a noi stessi.

15 Cossin Giacomo e Lucchini Costante, Bagnarola	» 55.—
4 Duz Ida, Giacomuzzi Giovanni S. Vito	» 30.—
4 Deheti Amadio, Gipon Antonio e Marinati Giuseppe, Pravidomini	» 55.—
10 De Piero Luigi fu Giacomo, Cordenons	» 135.—
1 De Bartoli Nicolò	» 815.—
4 D'Amore Federico	» 20.—
11 De Paoli Gio. Batta fu Luigi e De Paoli Luigi di Gio. Batta, Pescineanna	» 150.—
15 Eferieri Virginio, Chions	» 77.95
4 Fancello Lorenzo, Civitello	» 70.—
4 Fantin Luigi fu Antonio, Cordenons	» 60.85
15 Francescetti Angelo e Giovanni, S. Vito	» 95.—
15 Favot Gio. Batta, Comunole	» 90.—
30 Fabus Antonio e Tomasini Caterina S. Vito	» 1000.—
4 Falomo Vincenzo (2 effetti)	» 297.—
4 Geremia Pietro, Civitello	» 121.—
4 Gregoris Tomaso e Vegnaruzzi Erminia, S. Vito	» 56.—
5 Geromin Luigi, Bagnarola	» 95.90
3 Gorgazzi Emilio e Maria fu Antonio e Marchesot Luigia ved. Gorgazzi, Pordenone	» 1969.—
4 Gregoris Antonio, Azzano X	» 123.—
11 Grandi Giuseppe Giov. ed Antonio Cecchini	» 200.—
15 Infanti Valentino e Ciriani Giovanni, Savignano	» 253.—
5 Luchetta Angelo	» 100.—
4 Maurizio Giacomo e Luigi, S. Mauro	» 153.—
4 Masotti Luigi fu Michele e Giacomo di Luigi, Savignano	» 99.—
4 Maurizio Francesco e Battiston Antonio, Malaferta	» 22.—
22 Moro Luigi di Ferdinando	» 130.—
4 Maddalena Giov. fu Domenico	» 109.85
11 Moro Luigi, Diana Giovanni e Brusadin Giovanni	» 608.—
14 Masetto Antonio	» 1300.—
18 Macaluso Antonio, Sacile	» 150.—
4 Martini Ernesto, S. Lucia Bujoia	» 600.—
25 Muzzi Luigi e Domenico, e Formentin Mario, Cusano Cordenons (4 effetti)	» 530.—
9 Marchesin Pietro (4 effetti) Cordenons	» 2804.—
9 Parzianello Giov. fu Angelo, Spilimbergo	» 45.—
5 Piva Angelo, Pasiano	» 60.—
24 Portolan Antonio, Arba	» 57.45
4 Reghenaz Luigi e Ragno Costante, Bagnarola	» 61.—
4 Ros Valentino, Murlis	» 135.—
4 Redivo Pietro fu Pietro, Roveredo	» 322.25
14 Susanna Pietro, Spilimbergo	» 850.—
5 Tosoni Luigi fu Angelo, Tositti Nicolò fu Giacinto, Castelnuovo	» 207.—
16 Venier Ernesto fu Giovanni, Tieszo	» 144.—
14 Zanier Pietro fu Olivo	» 124.93
11 Zambon Antonio fu Angelo e Carlon Luigi fu Angelo, Dardago	» 1000.—
4 Zotti Renato e Granzotto Domenica, Spilimbergo (9 effetti) falliti	» 5376.—
15 Zulliani Valentino, Fantin Gio. e Mus Luigi, Prodolone	» 365.—

Rag. Vincenzo Comparetti

Studio di Ragioneria

UDINE

Via Palladio N. 23
Telef. N. 3.65

Progetti di Imprese Commerciali e Industriali

Costituzioni di Società

Mutui

Liquidazioni

Concordati

AMARO d'UDINE

Farmacista DE CANDIDO DOMENICO, Via Grazzano - UDINE

Premiato con DIPLOMA D'ONORE

ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI ED ESTERE

Pianoforti - Armonium - Isorimetri e Musica

TOLMEZZO

La soppressione delle Scuole Tecniche.

Riceviamo su questo argomento una lunga e vibrata protesta contro la deliberazione del Consiglio Comunale di Tolmezzo.

Non possiamo dare corso alla pubblicazione per mancanza di spazio, ma dichiariamo di sottoscrivere anche noi la protesta del nostro collaboratore, sembrandoci una vera enormità che una amministrazione comunale non abbia saputo trovare il modo di risolvere la questione economica, onde tenere in vita la Scuola Tecnica, nel centro di una zona ricca ed operosa quale è la Carnia!

I provvedimenti di una amministrazione pubblica dovrebbero essere sempre rivolti per affermare maggiormente il conquistato progresso e non per abbandonarlo.

Protesti Cambiari.

(Settembre 1914)

25 Candotti Giulio, Pezza d'Ampezzo	L. 160.—
18 Celloni Giacomo, Comeglians	» 1000.—
8 Del Bon Felice, Piano d'Arta	» 700.—
2 Micossi Dionisio, Pontebba	» 300.—
23 Marini Giuseppe	» 90.—

L'Informatore Friulano
è per ogni Commerciante
un buon Consigliere d'Amministrazione

CONEGLIANO

Protesti Cambiari.

(Settembre 1914)

2 Alberghetti Carlo, Portobuffolè	L. 100.—
3 Ballhana Michelangelo, Colle Umberto	» 60.—
4 Basso Emilio, Portobuffolè	» 110.—
» Bertacco Francesco, Portobuffolè	» 200.—
— Bigatello Giovanna Palmira, S. Stino di Livenza (2 eff.)	» 100.—
9 Bordignon Giovanni, Nervesa	» 300.—
3/8 Braido Giovanni, Conegliano	» 70.—
4 Buratto Luigi, Portobuffolè	» 163.—
» Campaner Carlo, Portobuffolè	» 154.—
» Cecchetto Angelo, Portobuffolè	» 140.57
3 Cellini Bernardo, Motta Liv.	» 74.—
4 Celotti Vittorio, Colle Umberto	» 300.—
26 Cescon Angelo Antonio, Chiarano	» 215.25
8 Cimetta Antonio, Sarmede	» 180.—
1 Balla Bella Giovanni, Tarso	» 750.—
9 Dalto Ferruccio, Pieve di Soligo	» 400.—
2 Dal Col Giovanni, Scornigo	» 200.—
7 De Bortoli Alfredo, Portobuffolè	» 75.—
» Faraone Antonio ed Orlandi Colmago Ferruccio, Tarso	» 850.—
2 Ferigo Giovanni, Vittorio	» 1800.—
19 Fregonese Marco, Serravalle	» 85.—

4 Gubitta Francesco, Portobuffolè	L. 680.40
25 Maset Angelo, Tonon Domenico e Da Rodda Giuseppe, Comegliano	» 350.—
4 Meneghelo Antonio, Portobuffolè	» 733.—
8 Migotto Arcangelo, Portobuffolè	» 166.—
4 Momi Carlo, Ponte di Piave	» 110.—
8 Morgante Giovanni, Portobuffolè	» 111.—
» Paludetti Girolamo, Ceneda	» 280.—
2 Prativiera Basilio, S. Stino Liv.	» 405.—
4 Roma Giovanni	» 52.75
» Savian Vittorio, Portobuffolè	» 503.—
8 Strazzi Rosember, Oderzo	» 78.70
19 Susana Italia e Cargnel Francesco, Ponte di Piave	» 150.—
3 Tina Maddalozzo, Ceneda	» 229.—
8 Tomaselli Luigi ed Ennio, Portobuffolè	» 484.—
4 Valeri Luigi, Portobuffolè	» 88.20
5 Zanella Pietro, Vazzola	» 110.—
4 Zanini Pietro, Cison Valmarino	» 277.50
2 Zulianetto Luigi, S. Stino di Livenza	» 300.—

C'è anche il vostro caso

La vostra azienda è nuova ed ha bisogno di farsi nome?

Avete un prodotto nuovo da lanciare? Volete comperare o vendere mobili? Volete capitali o volete trovare un socio? Volete cedere la vostra azienda o volete acquistarne un'altra?

Volete vendere case e terreni o volete acquistarne?

Volete affittare la vostra casa?

Volete trovare un buon rappresentante o un buon viaggiatore?

Avete bisogno di un impiegato? Volete trovare un impiego?

Il vostro desiderio potrebbe venire soddisfatto anche con un solo avviso da inserire nella rubrica «Pubblicità Commerciale» dell'INFORMATORE FRIULANO. Il prezzo è di cent. 10 la parola: minimo L. 1.

Camera di Commercio

Denunce presentate durante il mese di luglio 1914.

A) Costituzione di Ditte.

410. — Segala rag. Ivo, Udine, succ. ditta Carlo Del Prà. Per concessione degli eredi Del Prà, col 4 luglio 1914 esercisce il ramo spedizioni e trasporti.

697. — Vittorio Molinari, Tolmezzo, coloniali e generi in sorte, succ. il giorno 8 gennaio 1914 al padre defunto.

6275. — Tomat Giuseppe, Pagnacco, osteria. 15113. — Millin Domenico, Spilimbergo, coloniali, osteria e liquori, dal 25 giugno 1914.

15114. — Tonutti Antonio, Udine, commissioni e rappresentanze, dal 1° luglio 1914.

Segue in IV pagina

ANTONIO MADRASSI

Telefono 4-07 — UDINE - Chiavris — Telefono 4-07
(Dietro la Stazione del Trami S. Daniele)

Fonderia

Fusioni in ghisa di commercio, industriali, edilizie
Fusioni in ferro e acciaio — Fusioni in bronzo e ottone

Officina Meccanica

Trasmissioni moderne — Caldaie a vapore — Recipienti — Tubazioni in lamiera
Costruzioni in ferro — Capriate — Macchine agricole — Pompe — Fontane — Botti per pozzo nero
DEPOSTO mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria.

PREZZI MODICISSIMI

F. A. Fr. PIOVESANA

Nuovo Negozio in Coloniali e Salsamentarie
Sub. Prachiuso Piazz. Ovidato N. 1

UDINE

DEPOSITO per la vendita all'ingrosso di GRANAGLIE — CRUSCA VINI NOSTRANI e ACQUAVITE

Merco di primissima qualità

PREZZI MODICISSIMI

DEL PUP DOMENICO & FRATELLI

UDINE SUCCESORE ALLA DITTA UDINE
Piazza Mercatnuovo Telefono n. 66 G. B. CANTARUTTI Piazza Mercatnuovo Telefono n. 66

NEGOZIANI IN

COLONIALI - FILATI DI COTONE - CANAPE - LANA
VENDITA CARTE DA GIOCO

PREMIATO Calzificio con la massima Onorificenza Medaglia d'Oro

COMPLETO ASSORTIMENTO dei FILATI DI COTONE, LINO e SETA della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D-M-C

Vendita all'ingrosso ed al minuto

GIOVANNI PERESANI

UDINE - Via Rialto N. 17 - UDINE

Rappresentanza esclusiva CICLI e MOTOCICLI LEGNANO

Raleigh - B. S. A. - Tre Fucili

Servizio Pubblico Automobili N. 1 e 2

Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni

STUDIO DEL PERITO AGRIMENSORE

PESAVENTO GEOM. ETTORE

UDINE - Via Pellicceria 10, I piano - UDINE

Operazioni dello Studio:

Progetti di Costruzioni civili e rurali. Stime per mutui ipotecari.

Perizie e valutazioni dei beni.

Progetti divisionari.

Ordinamento di aziende agricole.

PARAFULMINI

SPECIALITÀ DELLA DITTA

Rubic Antonio

IMPIANTI

— RIPARAZIONI

assume qualunque lavoro di bandaio, ottoneo ed idraulico.

PREZZI MODICISSIMI

UDINE

Via Grazzano N. 68.

Le polizze emesse dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI sono garantite dal tesoro dello Stato

AGENTE GENERALE PER LA PROVINCIA DI UDINE

CAMILLO PAGANI UDINE

Via Cussignacco, 9

OFFICINA ELETTRICO MECCANICA e FABBRILE

VARIOLO GIOACHINO

UDINE

Via Mentana N. 3, Passarella Castellana

Telefono 4-35

ASSUME

qualsiasi lavoro d'impianto e riparazioni per filande, macchine agricole, grafiche di ogni specie.

Lavori di tornitura - Cancellate e Serramenti

FABBRICAZIONE

di CASSEFORTI

Sicure contro

gl'incendi e scassi

PREZZI MODICISSIMI

de PUPPI conte Guglielmo

Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 400

Grande assortimento Macchine per cuoio — Ricamare Confezionare Maglie e Calze

Casse Forti contro l'incendio e lo scasso per furto Macchine da Scrivere delle principali Fabbriche

Armi da Caccia - Vendita esclusiva delle celebri Biciclette HUBNER - GRITZNER - WANDERER - NEW HUDSON

VENDITA PER CONTANTI E A PICCOLE RATE MENSILI

RISTORANTE - BIRRA MORETTI

Via Rialto N. 3-5 - UDINE Via Rialto N. 3-5

Specialmente raccomandato ai signori Provinciali.

Cucina pronta a tutte le ore — Vini scelti — Locali moderni — Confort — Pulizia — Prezzi modici.

Il Conduttore ANTONIO SILVESTRI

LA REALE

BIRRA di PUNTIGAM

s'impone

per qualità a tutte le altre Birre del Mondo.

MORO ANTONIO G. B. Asquini & Madella

Rappresentante per Friuli della Torbiera di Codigoro

— pel nuovo combustibile in mattonelle

DEPOSITO legna da fuoco, da lavoro e carboni

PRONTO SERVIZIO A DOMICILIO

FORAGGI

FORAGGI

Viale Ledra N. 32 fra le Porte Villalta e Venezia — Telefono N. 50

Via Bartolini N. 2

Ing. CARLO FACHINI - Udine

Via Cavallotti N. 44-46

Sez. IV. Garage Automobili



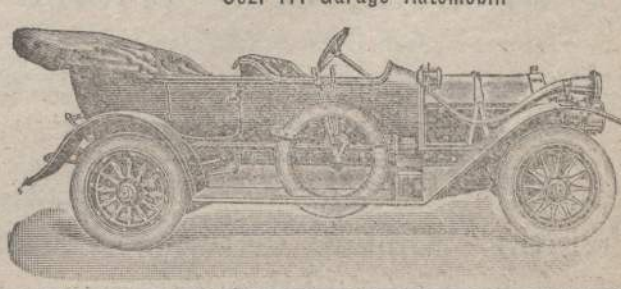
Sez. I. Macchine Industriali



Sez. II. Macchine Agricole (dirigente Gino Ferrari)



Sez. III. Fabbrica Bilancie



C. Serafini

Telefono N. 95

Fabbrica e Magazzini

Mobili

Appartamenti completi sempre pronti - Udine Grazzano

- Via Antonio Andreuzzi, 2 (dietro la Chiesa di S. Gi. & gio

15115. — *Bortolotto Antonio*, Prata di Pordenone, dal 1° marzo 1914, trafficante.

15116. — *Venchiarutti Leonardo*, Osoppo, mediatore di stabili e bestiame.

15118. — *E. Burra & C.*, Udine, Società in nome collettivo costituita il 23 giugno 1914 fra i signori Orgnani nob. ing. Massimiliano e Burra Enrico per il commercio di rappresentanze in genere, escluso il commercio diretto. Capitale lire 1000 versato in parti eguali. La firma spetta disgiuntamente per l'ordinaria amministrazione, e collettivamente per gli impegni della società.

15119. — *G. B. Gius. Valentinis & C.*, succ. a E. Mason, Udine, Società in accomandita semplice costituita il 3 luglio 1914, per il commercio di mercerie e chincaglie, Capitale lire 28,000.00. Socio accomandatario e gerente il sig. Valentinis Giov. Batt. Giuseppe.

15120. — *Orsetti Eugenio*, Udine, mediatore in grani, farine ecc.

15121. — *Livussi Silvio*, Formeaso (Zuglio), dal 12 luglio 1914, coloniali e osteria.

15122. — *Ellero Angelo*, Pagnacco, dal 27 maggio 1914, osteria e liquori.

15123. — *Blasoni Ottavio*, Pagnacco, dal 6 giugno 1914, panificio e pasticceria.

15124. — *Andrea di Osvaldo Fabris*, Udine, dal luglio 1914, deposito e vendita all'ingrosso di formaggi reggiani e parmigiani.

15126. — *Cassa Operaia Cattolica*, Pontebba, Società anonima cooperativa costituita il 7 giugno 1914 per la durata di anni 20, per risparmio e credito fra i soci. Al Presidente e Vicepresidente spetta alternativamente la rappresentanza e la firma sociale.

15127. — *Banca di S. Pietro al Natissone*, Società in accomandita semplice costituita con atto 15 luglio 1914 per la durata di anni 15, col capitale di lire 80,000. Soci accomandatari e gerenti i signori Sirch Giuseppe, Giovanni e Angelo. La firma sociale spetta disgiuntamente a tutti tre i soci.

15128. — *De Orignis Martino*, Paularo, dal 30 giugno 1914, neg. legnami.

15129. — *Toffoloni Marco*, Udine, dal 1° gennaio 1914, commercio volatili, selvaggina ed affini.

15130. — *Carminati Giacomo*, Udine, dal 15 luglio 1914, neg. ferramenta.

15131. — *Cimolai Guido*, Fontanafredda, dal 1° giugno 1914 commercio materiali da costruzione.

15132. — *Lucchini Costantino*, Sauris, dal 11 giugno 1914, molino.

B) Rinnovazione e modificazione delle Ditte e della loro rappresentanza.

931. — *Società Fornaci di Rubignacco*, Cividale. Il cav. Giuseppe Conti e gli Eredi Gabrieli fu Giacomo cedettero metà della quota spettante ai fratelli Ernesto e Giuseppe Ettore Feletig e l'altra metà al sig. Crucil Faustino. Il cav. Giuseppe Conti con la vendita della sua quota ha cessato dalla qualità di gerente ed in sua vece è stato nominato il socio Crucil Faustino e per suo impedimento il sig. Ernesto Feletig.

907. — *Ditta Domenico Bertaccini*, Udine. Dal 23 luglio 1914 la proprietaria ha ceduto il negozio bazar al sig. Evaristo Piccoli, il quale le continuerà sotto la ragione Ditta Domenico Bertaccini di E. Piccoli.

4498. — *Angelo Costantini*, Fagagna. Dal 26 aprile 1914 esercisce anche un negozio di manifatture e mercerie in Udine via della Posta 24.

4984. — *Banco de Rosa*, Spilimbergo. Proroga della società dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1923. (Foglio A. L. n. 4 dell'11 luglio 1914).

5239. — *Farmacia Giulio Podrecca di A. Bellis & M. Borgnolo*, Cividale. Le proprietarie signore Emma Pinni Podrecca e Bice Podrecca Dorigo cedettero in affitto la farmacia con atto 11 marzo 1914 ai signori Angelo Bellis e Mario Borgnolo. La firma spetta per l'ordinaria amministrazione disgiuntamente ai due soci e per atti cambiari e sociali occorre la firma di entrambi.

11882. — *Fratelli Cirio*, Castions di Strada coloniali, droghe, vini e liquori. Col 1° agosto assunse anche il negozio della ditta Celeste Pagura in Mortegliano. Unico proprietario e firmatario il sig. Giacomo Cirio di Udine.

12648. — *Stabilimento e R. Osservatorio bacologico G. Pasqualis di Vittorio Veneto*. Dal 1° luglio 1914 venne nominato titolare dell'Agenzia di Udine il sig. rag. Cesare Vidal in sostituzione della cessata ditta Braidà & Corradini.

C) Cessazione di Ditte.

90. — *Cartiera già Carlo Lustig*, Pordenone. Nell'assemblea straordinaria del 4 luglio 1914 venne deliberato lo scioglimento della Società conferendo ai liquidatori Morassutti cav. Pio, Etrò cav. uff. avv. Riccardo e Querini ing. Luigi, la facoltà di vendere gli immobili sociali a trattative private (Foglio A. L. n. 7 del 28 luglio 1914).

410. — *Emma Toso ved. del Prà*, Udine. Col 3 luglio 1914 cessò di esercire l'Agenzia di città per conto delle Ferrovie di Stato.

672. — *Moreale Regina in Melchior*, Udine Commercio volatili, selvaggina ed affini cessata col 31 dicembre 1913.

2708. — *M. Corradini & Comp.*, Udine. Commissioni bozzoli, sete e cascami, cessata col 30 giugno 1914.

2893. — *E. Mason*, Udine. Chincaglie e mercerie, oggetti di moda ecc., cessata col 3 luglio 1914.

(Continua)

L'Informatore Friulano è per ogni Commerciante un buon Consigliere d'Amministrazione

Prop. responsabile Rag. V. COMPARETTI Udine, Tipografia Arturo Bosetti

Banca Cattolica di Udine
SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO
SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO
Corrispondenze a Tarcento e Talmassons

XIX ESERCIZIO
Valore nominale delle azioni L. 20. - Valore corrente d'emissione L. 30
Situazione al 30 settembre 1914

ATTIVITÀ	
Cassa	L. 288.743.27
Cambiali attive	» 3.257.847.56
Effetti all'incasso	» 7.775.75
Antecipazioni s. valori e Rapporti	» 53.635.—
Conti Correnti garantiti	» 274.267.34
Valori di proprietà della Banca	» 394.786.60
Beni immobili	» 255.982.70
Impianto Cassette di sicurezza, Mobili e Casse forti,	» 17.300.—
Banche, Corrispondenti e debitori	» 261.663.25
Debitori diversi	» 3.846.04
Fondo previdenza impiegati (conto Polizze assicurazioni)	» 22.000.—
Totale delle Attività	L. 4.837.847.51
Valori di terzi in deposito	» 815.549.12
Tasse e Spese d'amministrazione	» 49.503.73
Totale generale	L. 5.702.900.36

PATRIMONIO SOCIALE	
Capitale	L. 166.380.—
Fondo di riserva	» 83.387.20
Fondo eventuali infortuni	» 5.574.75
Fondo oscillazioni valori	» 21.461.50
	L. 276.803.45

PASSIVITÀ	
Depositanti in c.to corr. e a risparmio	» 4.395.341.56
Banche, Corrispondenti e creditori	» 38.393.04
Creditori diversi	» 22.145.43
Conto Dividendi	» 1.252.68
Fondo previdenza impiegati	» 20.867.01
Idem (c.to Polizze assicurazioni)	» 22.000.—
Totale delle Passività	L. 4.776.803.17
Valori di terzi in deposito	» 815.549.12
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	» 110.548.07
Totale generale	L. 5.702.900.36

IL PRESIDENTE
F. MARTINUZZI
IL DIRETTORE
A. MIANI
IL SINDACO
Mons. F. DE SANTA
IL CASSIERE
O. POLITI

GRANDE ALBERGO D'ITALIA
S. DANIELE DEL FRIULI
Conduttore: **BIANCHI FRANCESCO**

PREMIATO LABORATORIO di Architettura e Scultura — — —
Altari - Monumenti e Lapidi Sepolcrali
ARDUINO ATTILIO
successore alla Ditta
Francesco Zugolo
UDINE
VIA POSCOLLE 20
PIAZZA UMBERTO I.
SPECIALITÀ per la lavorazione marmi per mobili
PREZZI MITI

Primo Ufficio Udinese d'Informazioni Commerciali
Telefono N. 3 - 65 - UDINE - Via Palladio N. 23

Speciale organizzazione di corrispondenti in Austria-Ungheria, Germania, Francia, Inghilterra e Russia per il servizio di

Informazioni Commerciali

e

Ricupero di Crediti

MENINI CARLO
UDINE — Via della Vigna — UDINE

LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO
DEPOSITO LEGNAME D'OGNI GENERE ED ARTICOLI PER IMPRENDITORI
FALEGNAMI E TAPPEZZIERI

Prezzi modicissimi

Cooperativa Incendi Società Anonima Italiana a Capitale illimitato
Capitale Sociale L. 6,000,000.— | Fondo di riserva L. 600,000.— | Premi in portafoglio L. 10,000,000.—
Nei diversi esercizi si restituiscono agli assicurati anche non azionisti il 10 per cento dei PREMI. Assicurazioni a tariffe miti contro i danni degli INCENDI. — Condizioni speciali per Stabilimenti Industriali, Depositi merci ecc. — Condizioni di polizza liberalissime.

Cooperativa Vita Società Anonima Italiana a Capitale illimitato
Capitale Sociale L. 600,330.— | Assicurazioni in corso L. 35,000,000.— | Riserve diverse L. 2,120,000.—
Autorizzata con Decreto Ministeriale 31 dicembre 1912 a seguir l'assicurazione vita in Italia.

Mutua Infortuni Associazione di Mutua Assicurazione contro gli Infortuni ed i Casi fortuiti
Fondo di garanzia L. 1,360,000.00 | Premi annuali L. 2,200,000.— | Operai assicurati 325,000.
SEDE GENERALE: MILANO Via S. Margherita 7 (Palazzo della Compagnia).

Chiedere preventivi all'AGENZIA GENERALE DI UDINE (Telef. N. 1-97 bis Via Savorgnana N. 17, I.p. Udine) od alle Sub-Agenzie poste in ogni centro importante della Provincia.

Fratelli Artuffo
CASTAGNOLE LANZE (PIEMONTE)
PRODUTTORI VINI PIEMONTESI DA PASTO E DI LUSSO

C.TE CHAZALETES & C. - TORINO
Fabbrica Vermouth e Liquori

Rappresentante per il Veneto **Alberto Polame - Udine**

PANSERI ROMOLO
Fuori Porta Prachiuso
UDINE - Viale Trieste 20 - UDINE

Manifatture Sellerie
DI
ogni genere

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con Sede in Milano
Capitale Sociale L. 130,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO
Filiali: **Londra**, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Sassari, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine:
Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo, interesse 2 1/4 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.
in Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/0 0/0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto.
da 12 » a 23 » » 3 1/2 »
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione
Scelta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apra crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merce.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e traite sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

Verona Giovanni
LEGNAMI
UDINE - Fuori Porta Grazzano - UDINE
Agente **CARLO ERMACORA** Agente
Magazzino Travature - Tavolame
Carintia - Genere ottimo - Prezzi vantaggiosi.

Ditta MERLINO VALENTINO
UDINE - Via Daniele Manin, 8 - UDINE
GRANDE DEPOSITO E FABBRICA
MOBILI
semplici e di lusso - in legno ed in ferro
Mobili fantasia e per regali
Tappezzerie e Arredamenti
PREZZI MITI

Ditta G. B. de POLI - Udine (Italia)
Antichissima Fonderia Campana
e Bronzi Artistici
STABILIMENTO
Premiato con 34 Medaglie
alle Prime Esposizioni

Rusponi Alessio - Premiato Laboratorio di torniture in legno a forza motrice, con deposito lavori fatti in sorte per falegnami - **Udine** - Via Grazzano (angolo Vicolo della Vigna) 46 - **Udine**.